Scuola Verga, lo «smottamento» dimenticato

Nel plesso di Fontanelle si sono verificati dei movimenti franosi: da un anno si attende un intervento

LA SCUOLA VERGA HA SEGNI DI CEDIMENTO

È trascorso un anno da quando alla scuola elementare «Verga» di Fontanelle in via Alessio Di Giovanni, venne effettuato un sopralluogo da parte della Protezione civile e da funzionari del Settore Lavori pubblici del Comune. La visita non fu occasionale ma venne sollecitata dalla direzione della scuola dopo alcuni vistosi movimenti del terreno che hanno interessato gli spazi retrostanti l'edificio scolastico. A scivolare a valle anche parte del marciapiede della scuola. Constatato il pericolo, i tecnici comunali e quelli della Protezione civile non hanno avuto esitazione nel consigliare l'immediata recinzione dell'area interessata. A correre ai ripari è stata la dirigente dell'istituto Vincenza Lo Nobile la quale preso atto degli accertamenti svolti dai tecnici, con un proprio ordine di servizio ha vietato in modo assoluto l'utilizzo degli spazi interessati dalla frana e anche l'attraversamento degli stessi. Dal canto suo la Protezione civile aveva suggerito il transennamento dell'area al fine di garantire l'incolumità sia dei bambini che frequentano la scuola che dello stesso personale. Come dicevamo è trascorso un anno e la situazione è forse peggiorata mentre nessun intervento è stato effettuato quanto meno per evitare che l'area interessata dalla frana possa allargarsi. «Abbiamo chiesto – dice la dirigente Vincenza Lo Nobile – un transennamento stabile e naturalmente un intervento che possa tranquillizzare tutti». Certo a vedere i marciapiedi staccati dalla parete dell'edificio e il terriccio franato non c'è da stare allegri trattandosi poi di una scuola e non di un edificio qualsiasi. Ma vi sarebbe anche un problema legato alla sicurezza della stessa scuola. «Di sera – aggiunge Lo Nobile – molti ragazzi riescono a penetrare nell'area dalla villetta sottostante e a parte il pericolo per la loro incolumità temiamo possano anche intrufolarsi dentro la scuola visto che è un luogo dove non esistono controlli».

«Il mio augurio e anche quello dei genitori dei bambini – conclude la dirigente del plesso – è quello di poter incontrare presto sia il sindaco che l'assessore con i quali fare il punto della situazione e intervenire di conseguenza». Nel frattempo, si spera che la frana possa fermarsi in attesa di intervenire purché ci si muova con urgenza.

EUGENIO CAIRONE

Lo dico a «La Sicilia»

UN CONCORSO LUNGO 10 ANNI

In quest'ultimo periodo è in auge la spending review, dove sono chiesti sacrifici ai cittadini ma, purtroppo, c'è chi continua a sperperare soldi pubblici. A tal proposito, sottopongo alla sua attenzione lo scandalo dell'iter concorsuale che ha subito il concorso pubblico per la copertura di n. 271 posti di allievo vice ispettore del Corpo di polizia penitenziaria, che si protrae ormai da quasi 10 anni.

In data 18 marzo 2003 è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 22 – 4^ serie speciale «Concorsi ed Esami», il concorso pubblico per la copertura di n. 271 posti di allievo vice ispettori del Corpo di polizia penitenziaria.

A seguito di ricorso avanzato da un candidato (risultato non idoneo alla prova orale) avverso il provvedimento di nomina del Presidente di Commissione del concorso per "presunta illegittimità poichè in quiescenza", il Amministrativo Regionale Lazio - Sede di Roma, Sez. I quater ha emesso l'ordinanza di sospensiva n. 2934 del 5 luglio 2012, avverso la quale l'Amministrazione penitenziaria ha avanzato ricorso al Consiglio di Stato che ha confermato la sospensiva con ordinanza n. 03338/2012.

Allo stato, l'Amministrazione penitenziaria nonostante l'iter concorsuale si trascina da quasi 10 anni, non ottempera alla sentenza del Tar Lazio. In sostanza, non provvede a far ripetere la prova orale ai ricorrenti con un nuovo presidente scelto tra i dirigenti generali in servizio, e pubblicare la relativa graduatoria dei vincitori del concorso.

Quest'atteggiamento rischia di provocare nuovo prolungamento della procedura concorsuale e pericolo di annullamento dell'intera prova orale, a danno sia dei singoli idonei, che aspettano da quasi dieci anni, sia del bilancio dello Stato. Infatti, la ripetizione dell'intera prova comporterebbe la nomina di una nuova commissione con ulteriori costi che si andrebbero ad aggiungere ai presunti 3,6 milioni di euro già spesi.

Per quanto sopra, abbiamo chiesto al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano di voler sensibilizzare il Ministro della Giustizia e i vertici del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria affinché provvedano all'immediata conclusione della procedura concorsuale e relative assunzioni.

Infine vorremmo che il Capo dello Stato facesse pervenire un messaggio di speranza per i 327 cittadini ed i loro familiari, coinvolti in questa annosa e triste vicenda, entro il 1 ottobre 2012, data in cui sarà svolta una manifestazione di protesta, dinanzi al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

IL COMITATO IDONEI 327
VICE ISPETTORI POLIZIA PENITENZIARIA

al cinema

ASTOR ☎ 0922.25866
p.zza V. Emanuele, 10
Una donna per la vita.
Ore 18,30•20,30•22,30.
Biglietti - Intero euro 7,00/Ridotto euro 5,00.

CONCORDIA ☎ 0922.665340
via Francesco Crispi, 134
Magic Mike. Ore 18,30•20,30•22,30.

CIAK MULTISALA ☎ 0922.596015
via XXV Aprile
Chiuso per ferie.
Sala blu: Ribelle - The brave 3D.
Ore 16,30•18,30.
Prometheus. Ore 20,30•22,30.
Sala rossa: E' stato il figlio.
Ore 16,30•18,30•20,30•22,30.
Primavera al cinema: solo mercoledì prezzo euro 5,50.
Biglietti - Intero euro 6,50/Ridotto euro 5,00.

CAMPOBELLO DI LICATA

CORALLO ☎ 3807567783
Com'è bello far l'amore. Ore 19•21.

CANICATTI'

ODEON ☎ 0922.853277
via R. Pilo
Madagascar 3 - Ricercati in Europa.
Ore 18•20•22.

SUPERCINEMA ☎ 0922.851821
via V. Emanuele
Prossima apertura.

CASTROFILIPPO

PLANET MULTISALA - LE VIGNE
S.S. 640 uscita Racalmuto, centro commerciale Le Vigne Castrofilippo Agrigento. 7 Sale climatizzate di ultima generazione, 1.295 posti - Cinema digitale 3D - La perfezione di immagine e suono. Tel. 0922.941798.
www.multisalaplanetlevigne.it
Aperto tutti i giorni.
Prometheus no 3D.
Ore 18,30•21•22,30.
Prometheus 3D. Ore 20,05.
Magic Mike. Ore 18,30•21•22,35.
Solo sab. anche spett. ore 23,20.
Una donna per la vita.
Ore 17,30•20•22,20.
E' stato il figlio.
Ore 18,30•20,30•22,30.
Ribelle - The brave 3D. Ore 18.
Solo sab. e dom. anche spett. ore 16.
Candidato a Sorpresa.
Ore 18,20•20,20•22,20.
Solo sab. e dom. anche spett. ore 16,20.
Madagascar 3: Ricercati in Europa no 3D. Ore 18,30•20,30.
Solo sab. e dom. anche spett. ore 16,30.
Solo sabato e domenica rimarrà aperta la sala giochi, dalle ore 18 alle 22.
E' già attivo il preacquisto online e alle casse. Da lun. a giov. feriali (escluso festivi) gli orari degli spettacoli saranno quelli delle 18 e delle 21.

LICATA

MULTISALA FLY CINEMA LICATA
Corso Argentina, c/o C. Comm. Il Porto ☎ 0922.776182
E' stato il figlio. Ore 18•20•22.
Prometheus 3D. Ore 18•20•22.
Chiusura il martedì.
www.flycinema.it

PORTO EMPEDOCLE

MULTISALA MEZZANO
☎ 0922.637602
via C. Colombo, 36 |M|❄||P|♿| DTS
Sala Marilyn: Il rosso e il blu.
Ore 18,30•20,30•22,30.
Sala Chaplin: chiusa.

RIBERA

CINE T. LUPO ☎ 0925.61003
Madagascar 3 - Ricercati in Europa.
Ore 18•20,15•22,15.
I mercenari 2. Ore 22,15.

SCIACCA

CAMPIDOGLIO ☎ 0925.87010
v. Campidoglio, 7
E' stato il figlio.
Ore 18•20,15•22,30.
Prometheus. Ore 18•20,15•22,30.

MULTISALA BADIA GRANDE
☎ 0925.87345
piazza Gerardo Noceto
Ribelle - The brave. Ore 17,30.
Shark 3D. Ore 19•20,30•22,30.
Magic Mike. Ore 18•20,15•22,30.
Gli equilibristi. Ore 18•20,15•22,30.

CINE ARENA GIARDINO
☎ 0925.87345
Piazza Gerardo Noceto - Sciacca
Chiusura invernale.

IL CASO. Cantiere Popolare contro il sindaco Zambuto

«Villaseta sembra un girone dantesco»

I consiglieri Civiltà e Pisano: «L'Amministrazione tollera una situazione di degrado e abbandono»

Uno scorcio del quartiere di Villaseta ormai divenuto simbolo del degrado

Torna a chiedere «aiuto» il quartiere di Villaseta. Questa volta lo fa attraverso il capogruppo di Cantiere Popolare al comune di Agrigento, Giovanni Civiltà ed il consigliere Lillo Pisano che paragonano la zona ad un «inferno da girone dantesco». I due consiglieri scrivono al sindaco Zambuto descrivendo le condizioni igienico-sanitarie e strutturali della frazione a sud di Agrigento Villaseta e invitandolo «ad occuparsi dei reali problemi della città e delle sue periferie – scrivono Civiltà e Pisano – tralasciando gli inutili giochi di palazzo. Il centro della frazione rappresentato dalla piccola piazza e dal "porticato" attorno al quale si sviluppano strutture di proprietà dello Iacp, alcune delle quali ospitano uffici pubblici, si trovano in uno stato di forte degrado ed abbandono». Civiltà e Pisano denunciano l'assenza di verde pubblico, l'illuminazione e relativi corpi illuminanti scadenti, pavimentazione divelta, trasporto pubblico urbano inefficiente. «Villaseta- continuano- oggi vive una situazione di marginalità economica e sociale priva di quegli essenziali servizi e strutture che lo fanno diventare quartiere ghetto, dormitorio, isolato ponendolo al limite della vivibilità umana. Il sindaco Zambuto che governa oramai la città da anni comprese le periferie, ha promesso più volte in campagna elettorale, e ce lo ricordano gli esasperati residenti, che avrebbe avvicinato le periferie al centro città, realizzato progetti di riqualificazione, stipulato contratti di quartiere e riconsegnato alla libera fruizione il parco del mediterraneo. Ebbene, Villaseta continua ad essere la frazione più degradata del vasto territorio agrigentino». Giovanni Civiltà e Calogero Pisano puntano il dito, poi, sul "fai da te" a cui sono state costrette le mamme dei bambini che frequentano l'istituto "Agazzi": si sono armate di scopa e paletta e ripulito erbacce, sporcizie varie e cercato di coprire una grande buca e segnalare un muro pericolante. «Il vero problema per la periferia- secondo i consiglieri comunali di cantiere popolare- è essere guidata da un sindaco che gli abitanti hanno visto solo in tornate elettorali».

VALENTINA ALAIMO

Il punteruolo rosso «attacca» il Villaggio Peruzzo

Il pericoloso parassita è stato trovato sulle palme di piazza Giunone Lacinia. Ora si teme che possa raggiungere il Lungomare

LE PALME INFETTE AL VILLAGGIO PERUZZO

Torna l'allarme punteruolo rosso in città, dove una palma collocata in piazza Giunone Lacinia, nel quartiere del Villaggio Peruzzo, è stata colpita dal terribile parassita.

È l'ennesimo caso di punteruolo rosso riscontrato, e ora si teme il contagio agli altri alberi. Il Comune di Agrigento ha allertato gli uffici competenti, che hanno predisposto l'intervento degli esperti, che già si sono recati nella zona per verificare la situazione. La palma del Villaggio Peruzzo sarà abbattuta, ma la preoccupazione è alta. Lo scorso giugno il punteruolo rosso aveva distrutto ben quattro palme plurisecolari poste nel piazzale del «Tropical», a San Leone.

L'Amministrazione comunale, già dallo scorso anno, si è attivato per la difesa e la salvaguardia delle palme presenti nel nostro territorio ma, nonostante tutto, il batterio killer ha continuato ad uccidere le piante che, sono state abbattute da una ditta incaricata dall'Ente. Non stanno bene, inoltre, altre piante sia nel centro della città, che nelle zone periferiche. Per questo il Comune ha disposto sulle palme infette o dove esiste il sospetto, un trattamento fitosanitario per cercare di recuperarne alcune e di proteggerne altre. In questo mese sono stati diversi gli interventi eseguiti per debellare il vorace punteruolo. Gli operatori degli uffici comunali hanno proceduto ad effettuare il trattamento previsto di bonifica alle palme di piazzale Aster e della villa Pertini a San Leone, utilizzando lo speciale liquido pesticida, autorizzato dal Ministero della salute per gli interventi antiparassitari all'aperto. La distruzione progressiva delle varie specie di palme, oltre a causarne la scomparsa da giardini e parchi urbani, comporta costi notevoli per i privati e lo stesso Comune per la rimozione e lo smaltimento del materiale vegetale dopo la morte delle piante attaccate dal parassita. Va anche detto che, poiché le larve del punteruolo indeboliscono la struttura delle piante, si corrono seri rischi per l'incolumità pubblica perché molti esemplari colpiti, soprattutto quelli più vecchi, possono letteralmente crollare al suolo. Per questo chiunque accerti la presenza di una palma sospetta di attacchi da parte del potente parassita, ha l'obbligo di avvertire il servizio fitosanitario regionale o gli uffici provinciali o comunali, indicando luogo od indirizzo dell'ubicazione della palma infetta. Considerato che difficilmente è possibile debellare l'insetto quando è già penetrato nell'interno del tronco della pianta ospite, la lotta si deve basare su interventi di profilassi di carattere preventivo e nell'individuare i possibili focolai.

ANTONINO RAVANÀ

IN PIAZZA CAVOUR

Il gazebo per sensibilizzare sull'Alzheimer In provincia 700 persone soffrono della malattia

«Uniti come chicchi d'uva». E' lo slogan dell'iniziativa promossa dall'Associazione Alzheimer di Agrigento, presieduta da Angela Parisi, che ha previsto in cinque piazze della nostra provincia, gazebo informativi e di sensibilizzazione della cittadinanza sulla malattia Alzheimer, patologia degenerativa del cervello caratterizzata da un decadimento progressivo delle funzioni cognitive e della memoria in particolare che comporta una difficoltà crescente a svolgere le comuni attività quotidiane, fino alla perdita completa dell'autonomia personale. L'iniziativa svolta per Agrigento in piazza Cavour, è stata realizzata in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, celebrata in tutto il mondo. Numerose le persone che si sono avvicinate ai gazebo per effettuare gratuitamente un esame preventivo con l'ausilio degli psicologi volontari. Distribuiti cestini di uva da tavola offerti dal Comune di Manzarrone in collaborazione con il Consorzio dei produttori di uva da tavola. «In provincia di Agrigento si registra la presenza di circa 700 malati di alzheimer, un numero molto alto – spiega la presidente Angela Parisi – poiché bisogna sottolineare quanto la patologia che investe il malato, grava sulla famiglia quotidianamente. La nostra associazione si avvale di numerosi volontari tra figure professionali e familiari, presenti quotidianamente al centro, che sostengono con il proprio contributo le numerose attività realizzate in favore dei soggetti colpiti».

ANNA RITA DI LEO

IL GAZEBO DI PIAZZA CAVOUR

CHIESA

La diocesi di prepara all'anno dedicato alla fede

La Diocesi agrigentina si prepara ad un grande evento costituito dall'apertura dell'Anno della fede che coincide con il 25° anniversario della canonizzazione di Giacinto Giordano Ansalone.

Da qui il coinvolgimento del Comune di Santo Stefano Quisquina il paese dove il sacerdote domenicano nacque. L'apertura dell'Anno della fede in Diocesi, avverrà il prossimo 10 ottobre presso la chiesa di San Domenico. Due giorni dopo l'Aula Magna del seminario vescovile, ospiterà un convegno su Giacinto Ansalone, tra memoria e attualità. Il sacerdote, venne catturato nel 1634 in Giappone dove svolgeva clandestinamente la missione e ucciso dopo mesi di torture. Il 21 ottobre ci si sposterà a Santo Stefano Quisquina per una solenne commemorazione del martire canonizzato, alla presenza dell'Arcivescovo Francesco Montenegro. Le celebrazioni riguarderanno, fino al 24 novembre, le zone pastorali della nostra Diocesi. In ogni zona è prevista la realizzazione di una mostra sul Santo nonché momenti di riflessione sulle sfide missionarie dai tempi di San Giacinto ai giorni nostri. In occasione dell'apertura dell'Anno della fede, un valido contributo verrà offerto dalla Pastorale giovanile guidata da don Luca Restivo con il coinvolgimento delle realtà giovanili dell'Arcidiocesi.

E. C.